

Relazione Didattica “Giornata della Memoria” – Scuola Sichirollo – 26.01.2026

In occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, le classi della scuola primaria (classe 5^a) e della secondaria di primo grado hanno partecipato a un'uscita didattica il giorno **Lunedì 26 gennaio 2026** presso il **MEIS** (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah) e **Ghetto Ebraico** di **Ferrara**.

L'obiettivo non era solo quello di "imparare la storia", ma di toccare con mano le tracce di una ferita che ha segnato profondamente il tessuto urbano e sociale di questa città.

Svolgimento delle attività didattiche nel corso della giornata.

Siamo arrivati a Ferrara intorno alle 9:00 e, per permettere a tutti di fruire al meglio degli spazi e delle attività, abbiamo diviso gli studenti in due gruppi di lavoro.

1. L'esperienza al MEIS: "E se non andassimo più a scuola?"

Il gruppo composto dalla **5^a elementare e dalla 1^a media** ha iniziato la mattinata presso il MEIS. Qui i ragazzi hanno partecipato a un laboratorio molto toccante, focalizzato sul periodo buio che va dal 1938 al 1944.

Il cuore dell'attività è stata l'analisi dell'impatto delle **Leggi Razziali** sulla vita quotidiana dei coetanei dell'epoca. È stato un momento di riflessione profonda:

provare a immaginare il vuoto lasciato tra i banchi di scuola da chi, da un giorno all'altro, è diventato "invisibile" per legge.



Sono stati mostrati filmati interattivi, nei quali sono state raccontate le storie di soldati ebrei e non ebrei, e di come le loro vite abbiano subito svolte estremamente

diverse, sono state lette storie di vita vissuta e mostrati oggetti appartenuti a chi non si è più trovato con nulla, se non i propri sogni e le proprie speranze.



A conclusione del laboratorio, la nostra guida ha chiesto ai ragazzi di scrivere una **pagina di diario**. Non dovevano però parlare di sé, ma mettersi nei panni di quei bambini non ebrei che, tornati dalle vacanze estive, non hanno più ritrovato i loro compagni di gioco. Ne sono usciti pensieri di smarrimento e di un'innocenza spezzata che hanno colpito molto noi insegnanti.

La maggior parte dei ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, ha mostrato di aver compreso in modo estremamente profondo il significato di questa giornata. Ne è prova questa pagina di diario scritta da un'alunna di terza media: il senso di impotenza e frustrazione che ne deriva, il dolore della perdita e l'innocenza di una giovane che si chiede solo "Perché a loro?" traspaiono da queste poche righe come un grido assordante.

2. Il Ghetto: tra pietre d'inciampo e memoria viva

Mentre i più piccoli erano al museo, le classi **2^a e 3^a media** hanno percorso le strade del vecchio Ghetto (facendo poi il percorso inverso nel pomeriggio).

Camminare in **via Mazzini** ci ha permesso di osservare i segni tangibili del passato:

- **I cancelli:** Abbiamo sostato presso i vecchi cardini che un tempo reggevano i cancelli del ghetto, simbolo fisico della segregazione.
- **Le Pietre d'Inciampo:** Ci siamo fermati davanti a queste piccole installazioni d'ottone. Fermarsi a leggere quei nomi e quelle date di deportazione ha dato un volto e un'identità a numeri che spesso, sui libri di testo, sembrano troppo distanti.
- **La Sinagoga e il Cimitero Ebraico:** La visita si è conclusa in luoghi di grande sacralità e silenzio, come il Cimitero ebraico, dove la storia si fa pace e memoria collettiva.



Pagina di diario di un'alunna di terza media.



Centro Infanzia

*Scuola Primaria e Sec. 1^o grado
Via S. Cuore, 37 – 45100 ROVIGO
Tel. 0425 21009 – Fax 0425 28970*

segreteria@scuolasichiroollo.it
www.scuolasichiroollo.it



Caro D'akio

Oggi mi sono svegliato che il sole era già sorto, in casa regno vo il
silenzio, mancava anche l'odore del caffè, così confuso mi
alzai mi misi le pantofole e scesi dalla scala, lì trovai i miei
genitori che erano apparentemente turbati: da qua pessi, la
celebrazione non era finita a quel punto, diedi un'occhiata
all'orologio che si trovava in salotto e gli occhi spalancati
lessi l'ora: 10:30. Un'onda d'angoscia mi prese il panico subentrò in
me e vidi a squarciaocchi che ero tardi: ma l'unica
risposta che stenni erano i singhiozzi e lo feci
lasciare di lacrime di mia madre. Con passi conti
iniziarono a dirigersi verso di me, e fu lì che
disse che mi disse ^{una} cosa ~~stravagante~~ gli stava ~~stava~~ tykbrada, infatti
mia madre con un filo di voce disse che non sarei
più potuto tornare a scuola. All'inizio avrei non ci
creduto ma mi ripensai a quello che era successo negli
ultimi giorni, alcuni insegnanti mi guardavano
disgustati mentre altri sembravano guardarmi come
se gli facessi pena le regole si facevano più sentire
e sapevo che molto meglio per me e lo ho fatto.
ero devastato ho preso tutto lo matrimoni non
avrei più visto le mie amiche, cosa che non
fatto e saputo tutto perché? il motivo non ^{me lo} ~~me~~ era
mai venuto però ho molto paura che le cose
di qui a domani cambieranno drasticamente,
non vedo l'ora

ti lascerò come andrai domani come andrai non
soprattutto se scopriro' perché non ci posso più
andare, ti voglio bene o presto.



Centro Infanzia
Scuola Primaria e Sec. 1^o grado
Via S. Cuore, 37 – 45100 ROVIGO
Tel. 0425 21009 – Fax 0425 28970
segreteria@scuolasichirollo.it
www.scuolasichirollo.it



Considerazioni finali

L'uscita didattica ha permesso agli studenti di passare dal concetto astratto di "Memoria" all'immedesimazioni in esperienze concrete attraverso l'osservazione diretta e la rielaborazione scritta. Il contatto con i luoghi fisici della città — dai cardini di via Mazzini alle Pietre d'Inciampo — ha favorito una comprensione del contesto storico locale che va oltre l'apprendimento teorico svolto in classe.

L'attività laboratoriale sulla segregazione scolastica, in particolare, ha stimolato negli alunni una riflessione critica sulla privazione dei diritti civili, trasformando la nozione storica delle Leggi Razziali in una presa di coscienza concreta sulla responsabilità individuale e collettiva. L'esperienza si è rivelata fondamentale per consolidare le competenze di cittadinanza attiva previste dal piano formativo.